

Azione italiana all'estero

ITALIA

* In applicazione del regio decreto 6 maggio 1910, n. 693 per la istituzione di diplomi con medaglia di benemerienze scolastiche e culturali all'estero, il ministro degli affari esteri ha sottoposto a S. M. il Re un decreto in cui sono proposte le persone ritenute meritevoli delle suddette onorificenze. Nella relazione che precede il decreto, il ministro dice che dagli agenti diplomatici e consolari molti furono i nomi indicati degl'insegnanti e personalità delle varie colonie dedicatisi con maggior lena o con più importanti manifestazioni al buon andamento ed alla prosperità delle scuole italiane fuori del Regno, o comunque alla diffusione della nostra lingua e della nostra cultura, e che a causa, del limitato numero dei diplomi disponibili, è stato costretto di procedere ad una rigorosa scelta, affidata ad apposita Commissione. Col decreto, che porta la data del 18 scorso giugno, vengono assegnati dei diplomi di primo grado, con medaglia d'oro, ai seguenti insegnanti, che hanno prestato 40 anni di lodevole servizio all'estero: Jarretti suor Elisabetta; Villa Eugenio; Cav. Vergara-Galetti Giuseppe; Micheletti Emilia; Meloni Elisa; Balducci Maria; Barbarini Nicolò; Cav. Petrucci Alberto; Boggione suora Clotilde; Molari Luisa.

Sono stati assegnati altri tre diplomi di primo grado, con medaglia d'oro, rispettivamente al Cav. Mariani Alfredo, per l'attività efficace e costante con cui, in 29 anni d'insegnamento, s'adoperò alla diffusione della lingua italiana all'estero; al Cav. Fera Francesco per la eccezionale fede e non comuni cure con cui da 36 anni regge e dà vivo impulso alla scuola italiana in Alessandria di Egitto; alla Signora Gribaldi Tesesa per l'energia ed il fervore con cui, da 28 anni, rende le sue cure per la scuola italiana di San Francisco (Stati Uniti). Sono stati, inoltre, concessi cinque diplomi di secondo grado con medaglie di argento, e otto diplomi di terzo grado con medaglia di bronzo.

BRASILE

* In occasione della Esposizione generale, che avrà luogo a Rio de Janeiro dal 7 settembre 1922 al 31 marzo 1923, per la celebrazione del primo centenario della indipendenza brasiliana, la colonia italiana si prepara a partecipare largamente, in modo da far conoscere, la propria attività ed il progresso e la perfezione delle svariate industrie che esercita nel paese. L'Italia ha già dato il suo concorso ufficiale destinando la somma di sei milioni, e figurerà con i prodotti della grande industria italiana in

un grandioso Padiglione che occupa la superficie di circa 2.000 metri. Il Governo ha nominato un proprio Commissario in persona del Gr. Uff. Corinaldi, il quale ha dato alla mostra italiana una sapiente organizzazione. L'Italia, che si associa così efficacemente alla grande festa del Brasile, di cui circa un milione e mezzo di italiani concorrono col proprio lavoro a formare il benessere e la prosperità, dimostra che è sempre a fianco dei suoi figli dovunque essi si trovino.

CUBA

✱ Nell'isola di Cuba, si trovano all'incirca 1000 italiani e cioè circa 900 maschi e 100 femmine. Sono in numero prevalente i meccanici i fabbri, i falegnami ed operai di altre industrie; vengono poi i terraioli e braccianti, i piccoli commercianti e gli operai addetti ai Commerci e trasporti. I mille italiani sono così distribuiti: Avana 510; provincia di Santiago 170; provincia di Camagay, 110; provincia di Santa Clara 95; provincia di Matanza 60; provincia di Pinar Del Rio, 65;

STATI UNITI D'AMERICA

✱ Allo scopo di stringere maggiormente fra loro i componenti delle colonie italiane negli Stati Uniti e di coltivare e perpetuare il sentimento di italianità e la cultura italiana nei figli degli italiani residenti negli Stati Uniti è sorta in New-York circa dieci anni or sono, un'associazione apolitica ed areligiosa col titolo: *Ordine dei figli*

d'Italia in America. A diffondere la lingua italiana, data l'impossibilità materiale di creare gran numero di scuole italiane, l'Ordine ha già interessato, con risultati positivi, tutte le scuole, da quelle primarie alle Università, perchè in esse si istituiscono corsi di lingua italiana, ai quali possono iscriversi anche alunni di nazionalità americana. A New-York, dove vivono circa 800.000 italiani, l'Ordine, a mezzo del grande Venerabile Senatore Cotillo, ha ottenuto che nelle scuole, la lingua italiana venisse insegnata alla pari delle altre lingue. L'Ordine accorda borse di studio e sovvenzioni alle Università, organizza conferenze, e fonda biblioteche: recentemente ha acquistato la casetta che ospitò Garibaldi a Staten Island, per trasformarla in un Pantheon garibaldino. Anche nel campo sociale, l'Ordine esplica la sua attività. Ha recentemente inaugurato, alla presenza dell'Ambasciatore Rolan di-Ricci, un grande orfanotrofio nello Stato di Pensylvania, ed un secondo ne sarà fondato fra poco in quello del New-Jersey. Fra le innumerevoli opere di beneficenza è da ricordare che in caso di morte di un socio, alla vedova ed agli orfani viene corrisposto un sussidio di 400 dollari; durante l'epidemia influenzale, i sussidi liquidati a tale scopo nello Stato di Pensylvania, raggiunsero in due mesi oltre 130.000 dollari. I fondi destinati a tale specie di sussidi ammontano attualmente a circa un milione di dollari. Si calcola che il patrimonio inalienabile dell'associazione rag-

giunga i due milioni di dollari. I soci, maschi e femmine, si contano in circa 300.000 e sono riuniti in Loggie. I rappresentanti di tutte le Loggie di uno Stato costituiscono la grande Loggia Statale, dal seno della quale sono eletti i dignitari dello Stato. I rappresentanti di tutte le grandi Loggie Statali costituiscono la grande Loggia federale, in seno alla quale è eletto il Supremo Consiglio ed il Supremo Venerabile, che sceglie i propri rappresentanti presso le Loggie.

✽ La Colonia italiana di New-York giustamente va orgogliosa

della sua Cassa di risparmio, la Italian Saving Bank, che sorse nel 1896 con poco più di mille dollari di depositi versati dai suoi primi soci depositanti e dopo 26 anni presenta un bilancio di 17 milioni e mezzo di dollari.

✽ A Seattle, nello Stato di Washington, si è costituita la Banca Continentale Mutua di risparmio, creata per il piccolo risparmio e più specialmente per il lavoratore italiano dimorante negli Stati del nord-ovest.

